

Carlsberg Italia punta a zero sprechi d'acqua

Pubblicato: Lunedì 24 Agosto 2020



Oltre **163 mila metri cubi d'acqua**, per la precisione d'acqua 163.166, l'equivalente del contenuto di **5.626 autocisterne da 29.000 litri**, sono stati risparmiati da Carlsberg Italia dal 2015 al 2019. In quattro anni **il consumo idrico di Carlsberg Italia si è ridotto del 23,1%**, un risultato in linea con il **programma di sostenibilità del Gruppo Carlsberg**, Together Towards Zero, la sfida globale della casa madre danese su temi cruciali del nostro tempo come cambiamento climatico, scarsità d'acqua e salute pubblica,

Questi risultati sono stati possibili grazie alle opere di efficientamento fatte da **Carlsberg Italia** nello stabilimento di Induno Olona. I **163.166 m³** d'acqua risparmiati equivalgono al riempimento di **5.626 autocisterne da 29.000 litri**, il 23,1% in meno di consumo idrico specifico, ovvero la quantità d'acqua necessaria per produrre un ettolitro di birra.

Numeri significativi nella settimana in cui si celebra la **World Water Week 2020** per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale su un elemento naturale indispensabile come l'acqua.



Alexandros Karafillides

«Non è solo una risorsa scarsa del nostro pianeta, l'acqua è un elemento imprescindibile della nostra attività: senza acqua non c'è birra. Inoltre, è indispensabile per le sanificazioni dei nostri impianti.

Dobbiamo considerare questi aspetti e lavorare ogni giorno perfezionando la nostra efficienza idrica per arrivare all'obiettivo che prevede un consumo specifico d'acqua dimezzato entro il 2030» dice **Alexandros Karafillides**, amministratore delegato di Carlsberg Italia. «Nel 2018, nel nostro birrificio di Induno Olona, abbiamo installato il sistema di **pastorizzazione "flash"**– continua Karafillides – tecnologia rivoluzionaria che ci ha permesso di migliorare, rispetto alla tecnologia precedente del tunnel di pastorizzazione, l'impatto sull'ambiente a livello idrico (-10%), energetico (-15%) e inquinante (-10% emissioni di CO2). Inoltre, **nel 2017 ci siamo staccati dal depuratore consortile e ci siamo dotati di un depuratore innovativo e indipendente** che, entrato a pieno regime dal 2018, ci permette di depurare le acque reflue restituendole all'ambiente con una qualità molto vicina a quella dell'acqua che attingiamo. Un risultato di cui siamo molto fieri».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it